



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE

CON SEZIONI ASSOCIATE: CEEA83000P - CEEA83001Q

CEEE830011 - CEMM83001X

VIA DANTE, 26 - 81020 CAPODRISE (CE)

Tel. Fax 0823 516218 (Segr.) - Tel. 0823 830494 (Pres.) - cod. mecc. CEIC83000V

C.F. 80103200616 e-mail: ceic83000v@istruzione.it

pec: ceic83000v@pec.istruzione.it sito web: www.icgaglioneapodrise.edu.it

Revisione annuale del Ptof triennale 2019/2022 a.s. 2019/2020

Piano **O**fferta **F**ormativa

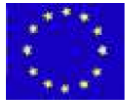
**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1,
COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

Elaborato con delibera n. 35 dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29/10/2019

Approvato con delibera n. 29 dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2019

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa MARIA PIROZZI



CON DELIBERA N. 29 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 29/10/2019 Approvazione aggiornamento PTOF a.s. 2019-2020

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca per l’anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa in data 29-10-2019 delibera n. 35;

Il Consiglio d’Istituto

APPROVA

il *Piano triennale dell’offerta formativa*, che viene inviato all’Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L’effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all’unito *Piano triennale dell’offerta formativa* (mediante pubblicazione all’albo *on line* dell’Istituto Scolastico, “Scuola in Chiaro”, ecc.).

F.to Il presidente del C.I.

Sig. Luigi Raucci

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell’art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993

INDICE	pag.
Delibera Approvazione aggiornamento POF	2
Indice	3
Premessa	4
Vision della Scuola	5
Mission della Scuola	6
Priorità Traguardi ed Obiettivi	7
Storia dell'I.C. "G. Gaglione"	10
Popolazione scolastica	12
Risorse strutturali / Scuola e territorio /Convenzioni con enti locali	
La scuola e il Territorio	14
Progetti extracurricolari / Progetti con Enti esterni / La Scuola in Rete	
La Scuola e la Famiglia	18
Piano di Miglioramento	23
Proposte didattiche	23
Organigramma di Istituto	26
Commissioni e gruppi di lavoro /Compiti F.S.	27
Organizzazione e tempo scuola	32
L'Offerta Formativa / Organizzazione del Curricolo / Curricolo locale	36
Valutazione	38
Validità anno scolastico	44
Piano Nazionale Scuola Digitale	45
Inclusione / Progetto Potenziamento /Accoglienza / Continuità /	
Attività Alternativa IRC / Orientamento	51
Visite guidate e viaggi di istruzione	60
Sicurezza degli Edifici Scolastici	60

Premessa

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Giacomo Gaglione" di Capodrise (CE), rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia (art.3 co.1 L.107/2015). Esso riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (art.3 co.2 L.107/2015). E' stato predisposto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

- L'aggiornamento è stato effettuato in considerazione dell'ultimo aggiornamento degli esiti del RAV del PDM che l'Istituto intende attuare e delle risorse dell'organico dell'autonomia.
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2019.
- Il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 29/10/2019 con delibera n. 29
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico e trasmesso all'USP di Caserta.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria PIROZZI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993

La nostra “Vision”

Ecco la nostra Vision, ovvero l’ideale di scuola che ci proponiamo di realizzare:

*Una scuola attenta ai bisogni formativi degli allievi,
che promuova lo sviluppo integrale della persona.*

*Una scuola della progettazione, che sappia operare scelte
formative responsabili e consapevoli.*

*Una scuola che sappia valorizzare le risorse interne ed
esterne, per poter offrire un servizio di qualità.*

*Una scuola aperta e collaborativa con le famiglie
e con il territorio.*

*Una scuola innovativa, che sappia utilizzare le nuove
tecnologie come strumento di conoscenza.*

*Una scuola responsabile, che sappia riflettere,
autovalutarsi e riprogettare i propri interventi.*

*Una scuola efficace ed efficiente, che favorisca un
apprendimento veramente significativo.*

Educare l'uomo vuol dire dargli il senso della “prospettiva”, il senso, cioè, della gioia per le vie di domani.

A.S. Makarenko

La nostra “Mission”

*Scuola protagonista del suo tempo attenta
alla persona e alla sua centralità,
che mira ad una formazione dell'alunno che possa
continuare lungo l'intero arco della vita nell'ottica di una
nuova cittadinanza.*

*Una scuola che contrasti le disuguaglianze, innalzi i livelli
di istruzione e le competenze e garantisca il diritto allo
studio e pari opportunità di successo formativo.*

*Condivide scelte educative, collabora con le famiglie
e col territorio in un
sistema formativo integrato.*

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo online della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato unitamente a quelli regionali previsti con notaUSR , oltre agli obiettivi nazionali, sono i seguenti:

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare i risultati nelle prove Standardizzate Nazionali del 5%	<ul style="list-style-type: none">-Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica.-Diminuzione dell'alta eterogeneità tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.-Rientrare negli standard nazionali.-Riduzione della variabilità dei risultati fra le classi.
Risultati A Distanza: <ul style="list-style-type: none">• Accompagnare gli allievi ad una continua e responsabile scelta del proprio percorso scolastico, sociale e di vita• Disporre di dati sulla valutazione degli allievi da parte della scuola secondaria di II grado	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere un consapevole Orientamento in uscita• Garantire il successo formativo a breve, medio e lungo termine.

e le **MOTIVAZIONI** della scelta effettuata sono le seguenti:

- Sulla scorta dell'esame degli esiti delle prove standardizzate la scuola ritiene prioritario il miglioramento dei risultati dei propri studenti.

A tal fine, dette prove saranno inserite nel sistema didattico-formativo, utilizzate quali strumenti ulteriori di valutazione e rappresentate quale tendenza verso gli standard nazionali cui gli studenti devono gradualmente avvicinarsi ci si attende che tali processi generino un impatto positivo sugli apprendimenti e riducano la varianza fra le classi.

L'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi i seguenti obiettivi di processo:

<i>Area di processo</i>	<i>Descrizione dell'obiettivo di processo</i>
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare l'efficacia del curricolo d'Istituto dopo l'adeguamento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo 2018. - Condividere nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari una progettazione completa e condivisa. - Progettare e somministrare agli alunni più frequentemente prove che mirano a valutare le competenze acquisite secondo le Indicazioni Nazionali
<i>Ambiente di apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> - In accordo con gli EELL migliorare l'ambiente di apprendimento anche mediante l'istituzione di ulteriori laboratori tecnologici - Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie. - Organizzazione di spazi e tempi rispondenti alle esigenze di apprendimento degli studenti, ottimizzando l'utilizzo degli spazi laboratoriali.
<i>Inclusione e differenziazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Sarà posta ulteriore attenzione alla stesura del PAI sempre attraverso l'utilizzo dell'INDEX FOR INCLUSION
<i>Continuità e Orientamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare il percorso di apprendimento del primo anno della scuola secondaria di II grado
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare e coinvolgere il personale per una più efficace partecipazione e collaborazione ai processi di rinnovamento metodologico-didattico

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento delle priorità poiché si concretizzano in azioni finalizzate a migliorare il successo formativo con impatto positivo anche sugli esiti delle prove standardizzate. A supporto del processo di innovazione metodologica e didattica, fondata su criteri comuni e condivisi, vi è il miglioramento del livello organizzativo - gestionale attraverso forme e canali comunicativi più efficaci, tempestivi ed efficienti per la diffusione di informazioni finalizzate al coinvolgimento e alla condivisione, pilastri dell'innovazione che si intende attuare.

Istituto Comprensivo Statale

“Giacomo Gaglione”

Via Dante, 26 81020 - Capodrise

Cod. mecc. CEIC83000V

C. F. 80103200616

Scuola dell’Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria I grado, con corso ad indirizzo musicale

TEL. FAX Segreteria 0823 - 516218 - Presidenza 0823 - 830494

sito web: www.icgaglioneapodrise.edu.it

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Pirozzi

SCUOLA/PLESSO E INDIRIZZI TELEFONICI

INFANZIA “PORTENTO”	via Mazzini	0823 - 1556774
INFANZIA “IQBAL MASIH”	via Cagliari	389 - 6098631
PRIMARIA “E. IENCO”	via Gaglione	0823 - 830982
SECONDARIA I GRADO “G. GAGLIONE”	via Dante , 26	0823 - 516218
PRESIDENZA		0823 - 830494

Un po' di storia

L'istituto Comprensivo "G. Gaglione" di Capodrise è nato nell'anno scolastico 2000/2001 dall'accorpamento di tre istituti diversi e pertanto comprende:

- ✓ **SCUOLA DELL'INFANZIA "PORTENTO"**
- ✓ **SCUOLA DELL'INFANZIA "IQBAL"**
- ✓ **SCUOLA PRIMARIA "ELPIDIO IENCO"**
- ✓ **SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G. GAGLIONE"**

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia, primo anello della scuola primaria, nasce a Capodrise il 1° ottobre del 1963. Successivamente, con delibera del 16 luglio 1965, in cui venne citato un contratto debitamente registrato, il comune prende in fitto un locale per il realizzo di quattro aule adibite ad Asilo Infantile. Nel 1968 vengono istituite le prime sezioni di scuola materna statale.

Con delibera del Consiglio di circolo del 20 novembre 1992, la Scuola Materna Statale "San Donato" viene di seguito chiamata Scuola Materna Statale "Don PAOLO PORTENTO", fondatore della prima scuola materna privata "San Donato".

Il 1° settembre 2000 viene istituito anche il nuovo plesso "G. Gaglione", oggi trasferitosi in via Cagliari con la nuova denominazione di Scuola dell'Infanzia "IQBAL MASIH".

Scuola Primaria

Già nel 1869 una scheda prefettizia riporta una delibera del comune di Capodrise per la rielezione di una maestra elementare (Musto Annunziata).

Nel 1946 una delibera riporta la relazione del Commissario Prefettizio dott. Delli Paoli Dante, nella quale viene esposta la situazione generale di Capodrise, e in particolare, parlando della scuola e della casa comunale, riferisce quanto segue: "Arrivati dopo laboriose prove ad una rudimentale sistemazione degli uffici in due stanze del diroccato edificio che ci ospita ed in due aule adibite a scuola si imponeva urgente la risoluzione della sia pur momentanea collocazione delle "nove classi che compongono le elementari del Comune".

Nel 1958/1959 la scuola elementare viene ubicata presso il nuovo edificio, in via Gaglione. Nel 1982 la Giunta Municipale con delibera 285 del 5 agosto 1982, intitola la scuola elementare al professore, poeta Elpidio Ienco (1892-1959).

Scuola secondaria di primo grado

La scuola media, il 1° ottobre 1963, viene ubicata in via Manzoni.

Il verbale del Collegio di docenti n° 6 dell'8 febbraio 1968, riporta la proposta, approvata, di intitolare la scuola media a "Don Giacomino Gaglione".

Il Comune, vista la proposta, l'approva con delibera della Giunta Municipale n° 49 del 18 aprile 1968. Relaziona la motivazione della proposta il sacerdote Don Paolo Portento.

Il 1° settembre del 1988 viene ubicata presso il nuovo edificio di via Dante.

Capodrise ... tra memoria e sviluppo

Il Comune di Capodrise rientra in quella fascia territoriale della provincia di Caserta denominata "Caserta sud"; per la sua posizione geografica è destinata ad avere un ruolo fondamentale nel quadro delle dinamiche economiche che investiranno la Provincia di Caserta e la Campania intera.

Capodrise, oggi a ridosso dei novemila abitanti, ha un forte trend di crescita demografica che ha subito uno strappo negli ultimi anni pari al 30%.

Alla base dell'esplosione demografica hanno fatto, e stanno ancora facendo il loro corso, le dinamiche attrattive del territorio.

I robusti investimenti agli inizi degli anni 90, di aziende significative della grande distribuzione commerciale (Carrefour e Mercatone Uno), hanno costituito un evento senza precedenti che ha mutato significativamente il profilo economico e sociale, attirando su tutto il territorio interessi ed attenzioni del tutto nuovi.

Parallelamente l'imprenditoria locale nel settore delle costruzioni e il mercato immobiliare hanno contribuito all'incremento di nuovi residenti.

Questa trasformazione delle dimensioni della città, ha portato però nuove emergenze per le politiche sociali e per i servizi, tutt'oggi non ancora risolte totalmente.

Riguardo espressamente l'impegno per la cultura, Capodrise, come quasi tutti i centri del mezzogiorno, possiede un patrimonio artistico e letterario costruito con tenacia e con amore dagli antenati (Elpidio Ienco, Domenico Mondo, Francesco Giannini).

Recentemente c'è stato un grande sviluppo dell'associazionismo a sfondo prevalentemente culturale ed artistico, che vede coinvolta, in gran parte, la fascia giovanile.

Dal punto di vista delle strutture, lo sport e il tempo libero non trovano adeguati spazi di utilizzo e inducono le nuove generazioni a spostarsi nei paesi e nelle città limitrofe.

Popolazione scolastica

All'inizio dell'anno scolastico 2019 - 2020 risulta:

Scuole	Classi Sezioni	Totale Alunni	Alunni Stranieri	Alunni disabili	Totale Docenti	Docenti di sostegno	Docenti I.R.C.
Secondaria I grado	15	283	6	13	41	12	1
Primaria	21	350	6	14	45	15	2
Infanzia Portento	7	134	3	6	23	7	1
Infanzia Iqbal Masih	5	82	0	1	13	1	1 con Portento
Docenti organico potenziato					1 SSI		
TOTALE	48	849	15	34	87	29	5
TOTALE DOCENTI					121		

PERSONALE ATA	
DSGA	1
Assistenti Amministrativi	5
Collaboratori Scolastici	16
Ex LSU	4

I nostri plessi:



Scuola dell'infanzia plesso "Iqbal Masih"



Scuola dell'infanzia Plesso "Portento"



Scuola primaria "E. Ienco"

Scuola secondaria di I grado "G. Gaglione"



Risorse strutturali

Scuola dell'Infanzia "Iqbal Masih"	Scuola dell'Infanzia "Portento"	Scuola Primaria "E. Ienco"	Scuola Secondaria di I grado "G. Gaglione"
<p>Il plesso "IQBAL MASIH", situato in uno immenso polmone verde di Capodrise possiede un bellissimo parco gioco, aule spaziose ed accoglienti, sussidi all'avanguardia per un'ottima attività sia psicomotoria che didattica.</p> <p>Dotata di LIM.</p>	<p>La struttura edilizia è il risultato di un progetto intenzionale. Ospita n. 7 aule di cui quattro ampie e luminose, tre ricavate negli spazi interni esistenti. Esistono servizi igienici a corredo di ciascuna aula, diversi spazi per attività varie. Gli spazi esterni sono ampi e molteplici, alcuni attrezzati per il gioco motorio, per attività finalizzate al giardinaggio o per altre attività.</p> <p>Ci sono spazi che possono essere alternativamente adibiti a refettorio per il servizio mensa e ad aula magna</p> <p>Dotata di LIM.</p>	<p>La scuola primaria dispone di un edificio di non recente costruzione funzionale e ben tenuto. Consta di due corpi: uno a due piani, l'altro ad un solo piano.</p> <p>Entrambi sono dotati di atrio spazioso, aule con LIM, servizi igienici per alunni e docenti.</p> <p>All'esterno spazi verdi grandi e con ampio cortile.</p>	<p>La scuola secondaria di I grado dispone di un edificio di non recente costruzione ma comunque funzionale e ben tenuto. Consta di un corpo a due piani collegati tra loro da un'ampia scala interna.</p> <p>Il piano inferiore ospita, oltre ad un atrio spazioso, sette aule, una saletta medica, due archivi, servizi igienici per alunni e docenti; il piano superiore, invece, ospita la presidenza, la segreteria, 7 aule curricolari, una sala computer, un laboratorio multiuso, un'aula adibita a laboratorio artistico, un laboratorio scientifico, la sala dei professori dove è collocata anche la biblioteca scolastica.</p> <p>Collegata direttamente all'edificio principale tramite un passaggio coperto si trova la palestra omologata, spaziosa e ben attrezzata.</p> <p>Tutte le aule sono provviste di LIM.</p>

La scuola e ... il territorio

L'Istituzione scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con tutti gli organismi associativi (pubblici e privati) del territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee guida dell'offerta formativa;
- valorizzare l'opera di volontariato e le competenze professionali di quanti operano all'interno delle associazioni.

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Nel Comune:

- Amm. Comunale
- Biblioteca comunale
- Campo sportivo
- Pro Loco "Forum di centro"
- Coop. Soc. "Il Sole Nascente"
- Ass. "Gruppo Scout Capodrise 1"
- Scuole private (primaria e dell'infanzia)
- Istituto religioso "Sorelle di Gesù Eucarestia e dei poveri"
- Parrocchie "S. Andrea Apostolo"
"Immacolata Concezione"
- Centro studi "De Gasperi"
- Ass. "Capitrisi"
- Ass. "Don Sturzo"

- Ass. Sportiva "Volley Capodrise"
- Albion School di Maddaloni
- The British School di Formia

Nella Provincia:

- Scuole di grado superiore e Università
- Legambiente
- Ordine Psicologi Regione Campania
- W.W.F.
- Protezione Civile
- Unicef
- Enti Pubblici e privati
- Kinder Garden School Marcianise
- Ass. Musicale DNA Music Marcianise
- COCOS PARK srl

Le convenzioni con gli enti locali

L'Istituzione promuove la massima collaborazione con gli Enti Locali territoriali e stipula accordi, intese e convenzioni. In particolare l'Ente Locale:

- garantisce servizio Scuolabus per gli alunni della scuola primaria e secondaria; la mensa per la Scuola dell'Infanzia;
- promuove un impiego efficace ed integrato di risorse umane che gli EE.LL. possono mettere a disposizione della scuola (personale per assistenza ai soggetti con handicap, personale di assistenza negli scuolabus, nel tempo di refezione scolastica, ...) ad integrazione del personale ausiliario statale (collaboratori scolastici);
- promuove un uso integrato delle strutture scolastiche a vantaggio di iniziative sportive, culturali, progettuali di interesse generale;
- realizza un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE. LL. mettono a disposizione delle scuole.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- percorsi di educazione ambientale;
- attività di educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- percorsi di intercultura, educazione alla pace e ai diritti umani;
- prevenzione del disagio e supporto per studenti e famiglie;
- promozione di uno stile di vita sano e della cultura del benessere e della salute.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano le varie proposte confluite nel curriculum locale dell'Istituto.

La Scuola e ... le Istituzioni

➤ **INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione)**

L'Istituto Comprensivo "G. Gaglione" è monitorato, a livello nazionale per quanto attiene ai risultati raggiunti dagli alunni frequentanti. Infatti è iscritto nel sistema di valutazione INVALSI che costituisce uno strumento irrinunciabile nell'ambito delle rilevazioni nazionali sul sistema di istruzione.

➤ **PON FSE (Programmi Operativi Nazionali)**

L'Istituto Comprensivo "Gaglione" è stato inserito nel Programma Operativo Nazionale "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" realizzato nella Programmazione dei Fondi Strutturali. Tale PON, con i finanziamenti assegnati alla scuola, offre nuove e diverse opportunità per migliorare l'efficacia della Offerta Formativa.

Ancor di più sostiene la scuola nella sperimentazione di attività finalizzate ad elevare i livelli di competenza degli studenti, e a contrastare la dispersione scolastica.

1. "Saper fare": Primo ciclo - Annualità 2014/2020 - 10.2.2A-FSEPON-CA-2019-86
2. "L'Isola di Peter Pan": Scuola dell'Infanzia - Annualità 2014/2020 - 10.2.1A-FSEPON-CA-2019-49
3. "Inclusione sociale": Primo ciclo - Bando n. 4395 del 09/03/2018 10.1.1°-FSEPON-CA-2019-56

➤ **Regione Campania POR (Scuola Viva IV annualità)**

1. "Apriamo le Porte al Territorio" IV annualità

Progetti e attività per l'ampliamento dell'Offerta Formativa

Progetti Extracurricolari

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	TIPOLOGIA
"A Ritmo di ..."	Alunni scuola dell'Infanzia (Plesso "Portento")	Extracurricolare
"Saranno Famosi!"	Alunni scuola dell'Infanzia (Plesso "Iqbal Masih")	Extracurricolare
Majorettes	Alunni scuola primaria	Extracurricolare
"Teatrando"	Alunni Scuola Secondaria di I Grado	Extracurricolare
Gruppo "Folk"	Alunni Scuola Secondaria di I Grado	Extracurricolare
Concerti vari delle classi ad indirizzo musicale	Scuola secondaria di I grado	Extracurricolare
Giochi Sportivi Studenteschi	Scuola secondaria di I grado	Extracurricolare
Progetto di Francese DELF	Scuola secondaria di I grado	Extracurricolare

Progetti e iniziative in collaborazione con Enti esterni

Comune di Capodrise:

Manifestazioni di interesse culturale-storico-artistico

Settimana del benessere psicologico

In occasione della Settimana del Benessere Psicologico in Campania, il Comune di Capodrise in collaborazione con la Scuola, organizza un Convegno con alcuni referenti dell'Ordine degli Psicologi della Regione Campania.

Unicef: Progetto "Scuola Amica"

L'Istituto Comprensivo "G. Gaglione" di Capodrise, nel corso degli anni ha sempre aderito a qualsiasi iniziativa promossa a favore dell'UNICEF.

Attualmente fa parte del progetto pilota "**Verso una Scuola amica**" ed ha al suo attivo un gruppo di Majorettes, del settore Scuola Primaria, accreditato all'Unicef come gruppo di riferimento regionale.

Nel perseguire tale progetto, anche nell'ambito dell'Arricchimento dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo intraprende un percorso basato sulla conoscenza e sulla traduzione pratica dei diritti contenuti nella "**CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA e DELL'ADOLESCENZA**" e lo concretizza in attività e Laboratori progettati e basati sull'integrazione culturale, sul rispetto sociale e sul confronto.

Pro Loco "Forum di centro" di Capodrise

L'istituto collabora con la ProLoco di Capodrise per la promozione del turismo e della cultura, la tutela della natura e dell'ambiente, dei beni culturali e artistici, per favorire la conoscenza del territorio e delle sue peculiarità naturali, artistiche, storiche, culturali e folcloristiche attraverso la realizzazione di iniziative di sostegno alle attività didattiche (Tuttinbici).

La Scuola ... in rete

Per l'anno in corso sono attivate le seguenti progettazioni in rete:

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	RETE
Formazione Docenti	Docenti	Ambito 7 Liceo "Manzoni" Caserta
Accordo di rete tra scuole ad indirizzo musicale	Docenti	Convitto "G. Bruno" Maddaloni
Protocollo di intesa	Alunni	ProLoco FORUM DI CENTRO
(Intervento di adeguamento sismico scuola primaria) Protocollo di intesa	I.C. Gaglione	Comune di Capodrise
Alternanza Scuola- famiglia Protocollo di intesa Progetto BES Regione Campania	Alunni e genitori Alunni Genitori Docenti	ISS Novelli di Marcianise ISS Mattei Caserta Associazione LOGOS Con Liceo Quercia di Marcianise capofila
SPORT DI CLASSE	Alunni scuola primaria	CONI
LIBRIAMOCI	Tutti i Settori	
#IOleggoperchè	Tutti i Settori	

Tirocinio Attivo per docenti Tirocinio formativo per studenti universitari	Tutti i settori	Università Suor Orsola Benincasa Università Vanvitelli
Progetto di ARte	SSI	Accademia di Belle aRti Reggia di Caserta Museo Calatia di Maddaloni ISIS Novelli ISIS ISIS Lener IC Maddaloni I villaggio ISIS Buonarroti

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto **DELEGANO** all'unanimità il Dirigente Scolastico a procedere ad eventuali candidature PON, Accordi di Rete, collaborazioni ed eventuali Protocolli di Intesa nei casi di valutazione positiva e di urgenza. Sarà poi cura del D.S. portare l'informazione e la relativa documentazione a ratifica, negli OO.CC preposti immediatamente successivi.

La scuola e ... la famiglia

La famiglia partecipa al contratto formativo ed educativo che la scuola offre, condividendo con la scuola responsabilità ed impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

La famiglia esprime l'identità dell'utenza scolastica, i bisogni e i diritti degli alunni frequentanti, formula ed accoglie proposte educative e didattiche, valuta l'offerta formativa. L'Istituzione scolastica, d'altro canto, dopo aver formulato le proposte educative e didattiche, ne esplicita le modalità, ne valuta l'efficacia, rende conto periodicamente dell'azione e dell'andamento educativo e didattico.

Per rendere concretamente efficace la sinergia tra scuola e famiglia nella formazione degli alunni e per favorire la trasparenza del servizio scolastico, si evidenziano per la famiglia alcune modalità di partecipazione e di informazione:

- Patto di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione presso l'Istituto
- Momenti assembleari che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale (assemblee di classe e di istituto, partecipazione dei rappresentanti dei genitori nei vari livelli degli organi collegiali)
- Momenti individuali docente-genitore che costruiscono e garantiscono in un clima disteso, tutte le informazioni e le indicazioni necessarie all'elaborazione del rapporto del singolo alunno con la scuola.
- Scelta di iscrizione e partecipazione alle attività proposte dalla scuola (progetti, visite scolastiche, gite e viaggi di istruzione)
- Comunicazioni attinenti assenze e problemi disciplinari (comunicazione scritta)
- Colloqui svolti singolarmente con i docenti (secondo un calendario di disponibilità definito da ciascun docente) per incontri a carattere informale e aperto con la famiglia
- Uso del libretto scolastico
- Incontri scuola- famiglia
- Consegna del documento di valutazione, a conclusione del I quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, per rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale

Oltre a quelli calendarizzati, le famiglie possono chiedere ulteriori colloqui con i docenti ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, concordandone i tempi e le modalità.

Allo scopo di raccogliere elementi utili al miglioramento di tutto il servizio scolastico, la famiglia è anche sollecitata a segnalare eventuali disfunzioni o insufficienze al dirigente scolastico, che ne cura la possibile risoluzione.

Processo di customer satisfaction.

Nel Sistema di gestione della Qualità e valutazione del POF è prevista una rilevazione periodica della soddisfazione dell'utenza intesa come alunni, famiglie, personale docente e non docente. Questo avviene attraverso questionari e sondaggi. Attualmente sono previste queste tipologie di indagine: Questionari di soddisfazione rivolti:

- ✓ ai genitori sugli aspetti del servizio erogato
- ✓ agli alunni sulla qualità dei servizi a loro disposizione e al livello del loro percorso di apprendimento
- ✓ ai docenti per quanto riguarda la loro funzione nell'Istituto
- ✓ al personale ATA per conoscere la funzione delle loro figure nei servizi amministrativi e di collaborazione nell'Istituto.

I questionari vengono consegnati nella seconda parte dell'anno scolastico quando ci sono sufficienti elementi per una valutazione attendibile.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto (PdM), aggiornato per l'a.s. 2019/20 alle nuove situazioni emerse dal RAV e dall'Autovalutazione, è allegato al PTOF.

Il Piano, a partire dal RAV e tenuto conto degli esiti del percorso di miglioramento già attuato, delinea le tappe del percorso che si vuole compiere, incentrato sulle due priorità del RAV (Esiti prove nazionali- Risultati a distanza) e sui molteplici obiettivi di processo che, insieme, dovranno concorrere al superamento delle criticità.

FINALITA' GENERALI

Tenuto conto dei risultati dell'analisi e delle criticità emerse dal RAV e considerate le linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti si prefigge di perseguire le seguenti finalità, di cui al comma 1 della L. n. 107/ 2015.

- ✦ Progettare e realizzare l'offerta formativa dell'Istituto nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardate le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria), le libertà individuali e tutto il raggio di autonomia degli organi collegiali o rappresentativi che siano riconosciuti dalle norme.

- ✦ Predisporre un percorso di continuità educativa promuovendo il raccordo tra la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado mediante il curricolo verticale d'istituto e l'adozione di criteri comuni e condivisi di valutazione e certificazione delle competenze.

- ✦ Assumere l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curricolo obbligatorio con le attività laboratoriali, integrative ed extracurricolari che la scuola propone.

- ✦ ✦ Promuovere l'istruzione e l'educazione alla luce della Costituzione Italiana, dei suoi valori di uguaglianza, di libertà e di indiscriminato accesso al sapere, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona, come enunciato nella Carta Costituzionale anche in prospettiva storica, con il più ampio tema del rispetto quotidiano dei diritti di tutti gli uomini.

- ✦ Promuovere una continua crescita delle competenze di cittadinanza, in una scuola comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale (*Piano per l'educazione alla Sostenibilità - "Scuola, Università e Ricerca per l'Agenda 2030"*).

- ✦ Coltivare la propensione dell'Istituto all'educazione interculturale, intesa come promozione del dialogo e del confronto tra le culture per tutti gli alunni e a tutti i livelli.

- ✦ Predisporre spazi, laboratori, attrezzature e formazione all'impiego delle tecnologie dell'informazione e della scienza, quale supporto strategico della didattica, dell'acquisizione dei nuovi linguaggi e delle attuali forme di comunicazione.

- ✦ Consolidare le iniziative rivolte alle attività motorie, musicali ed espressive, a supporto dello sviluppo personale e della sensibilità di ciascun allievo, utilizzando tali educazioni come modalità di comunicazione tra pari e con gli adulti.

- ✦ Definire un piano di formazione dei docenti che risponda a precise esigenze di crescita professionale.

- ✦ Implementare occasioni di incontro con le famiglie, Enti ed Associazioni del Territorio promuovendo momenti di ascolto, proposte, iniziative, condivisione e valutazione su quanto l'Istituto progetta e realizza, nella prospettiva della rendicontazione sociale.

PROPOSTA DIDATTICA

L'organizzazione della didattica e dell'ambiente di apprendimento risponde ai seguenti criteri orientativi:

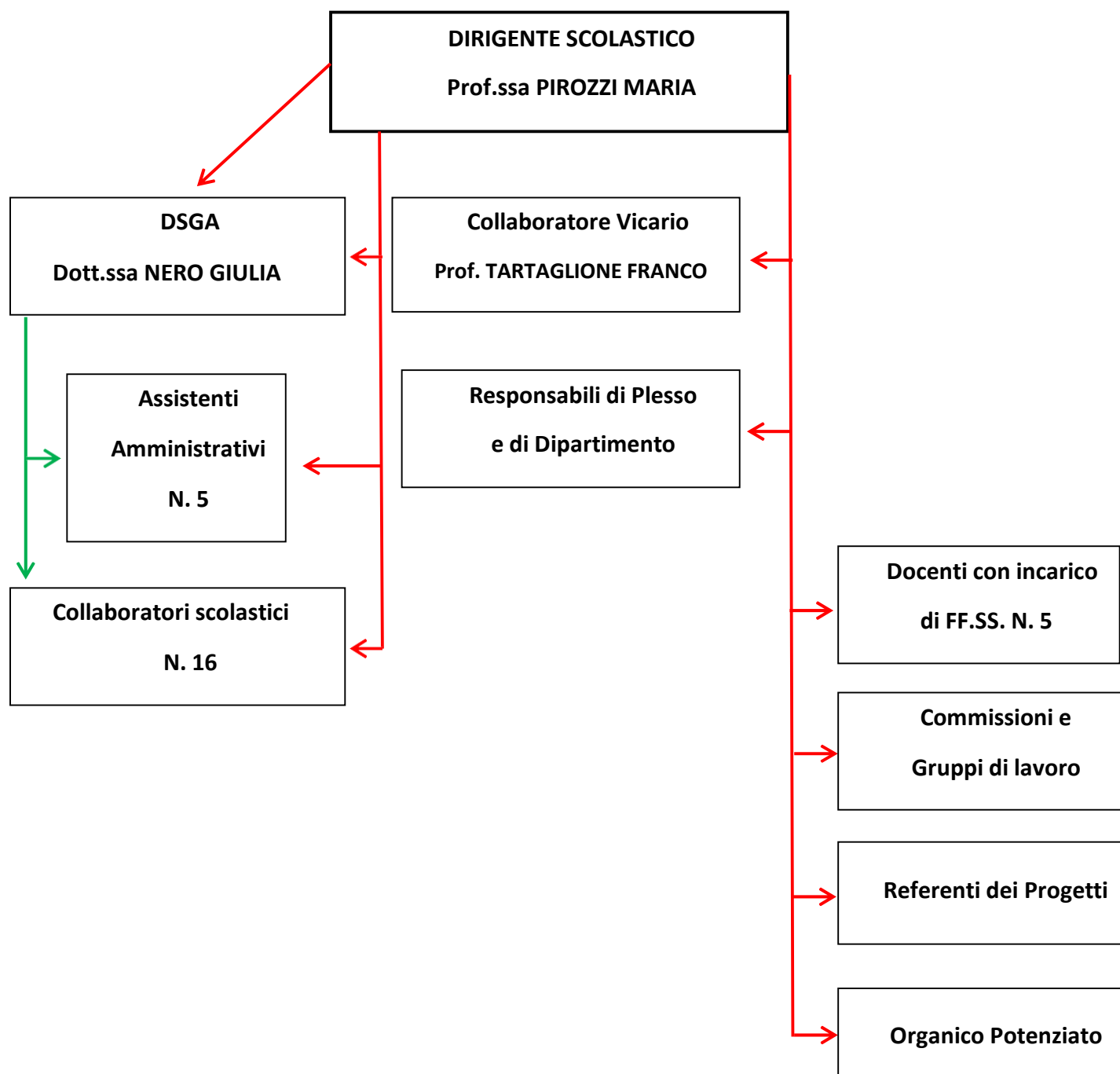
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per un apprendimento significativo, che si innesti sulle motivazioni e sul sistema di conoscenze già elaborato;
- Considerare la diversità di livelli culturali, stili di apprendimento, inclinazioni e interessi, condizioni socioaffettive e provenienza etnica e culturale evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze;
- Favorire un apprendimento attivo che ricostruisca le conoscenze, attraverso la problematizzazione, l'esplorazione e la scoperta;
- Favorire la dimensione collaborativa e sociale dell'apprendimento mediante lavoro per gruppi, interazione socio-cognitiva in classe, confronto e discussione;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per imparare a imparare, mediante lo sviluppo della riflessione sulle proprie difficoltà, sui punti di forza, per organizzare al meglio la propria attività di studio;
- Realizzare percorsi laboratoriali che favoriscano l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa per un atteggiamento attivo e progettuale nei confronti dell'apprendimento;

Promuovere l'educazione a vivere insieme, alla solidarietà e al bene comune, attraverso esperienze di cooperazione.

Il curriculum d'Istituto costituisce il cuore didattico del PTOF. Esso indica gli apprendimenti e le competenze che gli alunni devono conseguire nei diversi ordini di scuola e classi dell'Istituto. Gli obiettivi di apprendimento disciplinari, declinati in conoscenze e abilità e specificati per i diversi anni di corso, sono funzionali allo sviluppo dei traguardi di competenza. Al curriculum obbligatorio si affianca il curriculum locale al quale può essere destinato fino al 10% del monte ore annuale. Quest'ultimo, in coerenza con i bisogni formativi del territorio, valorizza competenze sociali e civiche volte a formare il cittadino attivo, democratico e responsabile. Le tematiche sono comuni ai tre ordini di scuola e sviluppate in relazione all'età degli alunni.

L'Istituto si propone una rilettura del curriculum in adozione alla luce delle nuove Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2018 allo scopo di provvedere ad eventuale riesame per l'adeguamento del documento al nuovo scenario normativo, sociale, economico e culturale.

Scelte organizzative e gestionali : Organigramma di Istituto



Commissioni e gruppi di lavoro

<p>Staff di direzione</p>	<p>D. S. D. S. G. A. Docenti incaricati di FF.SS. I collaboratore del D.S. Il collaboratore del D.S. Docenti responsabili dei plessi</p>
<p>Collaboratori del Dirigente Scolastico</p>	<p>Prof. Tartaglione Franco Prof. Glorioso Nicola</p>
<p>Docenti con incarico di funzioni strumentali al POF</p>	<p>Area 1: Tartaglione Franco Area 2: Laganà Elvira – Marragony Maria Grazia Area 3: Mucherino Cinzia Area 4: Colella Giovanna – Iodice Pasqualina Area 5: Abbate Nicoletta</p>
<p>Docenti responsabili di plesso per supporto organizzativo</p>	<p>Scuola dell’Infanzia: Plesso “Portento”: Belfiore Raffaella – Portento Plesso “Iqbal Mashi”: Perreca Concetta – Granatello Francesca Scuola Primaria: Moretta Tommasina – Rossano Patrizia – Cipullo Elisa Scuola Secondaria di I grado: Tartaglione Franco – Glorioso Nicola</p>
<p>Docenti coordinatori/segretari dei Consigli d’Intersezione</p>	<p>Plesso “Portento” Belfiore Raffaella</p>

Docenti coordinatori dei Consigli d'Interclasse	Scuola primaria: Classi I: Corsale Filomena Classi II: Egizio Franca Classi III: Tartaglione Anna Rosa Classi IV: Ibello Iole Classi V: Sibona Giustina
--	--

Coordinatori e segretari consigli di classe scuola secondaria di I grado	1^A Maietta Pietro 2^A Cioffi Giuseppina 3^A Perinelli Paola 1^B Romano Carmina Rosa 2^B Marta Germinario 3^B Iodice Pasqualina 1^C Saccone Vanna A. 2^C Colella Giovanna 3^C Russo Rosalinda 1^D Capasso Stella 2^D Marragony Maria Grazia 3^D Laganà Elvira 1^E Pisapia Giovanna 2^E Glorioso Nicola 3^E Zampella Rosalba
Commissioni e gruppi di lavoro	-D.S. -Collaboratore Vicario -FF.SS. – Docenti di supporto alle FF.SS. -Responsabili dei plessi -DSGA -Capidipartimento
Commissione per l'aggiornamento e integrazione del PTOF	-D.S. -Collaboratore Vicario -FF.SS. – Docenti di supporto alle FF.SS. -Responsabili dei plessi -DSGA -Capidipartimento
Commissione Valutazione curricula e comparazione offerte	-D.S. -Docente F.S. (all'occorrenza in base al bene/servizio da valutare) -DSGA Assistente amm.vo

Comitato di valutazione	-D.S. -3 doc.: (Tartaglione F. – Moretta T. – Belfiore R.) -2 genitori del C. di Istituto (Sigg. Raucci Luigi – Raucci Vincenzo)
--------------------------------	--

Nucleo di autovalutazione d'Istituto e RAV	-D.S. -proff.: Tartaglione Franco, Mucherino Cinzia, Laganà Elvira, Belfiore Raffaella, Colella Giovanna, Moretta Tommasina Rossano Patrizia
Per la gestione delle problematiche connesse al sostegno si attiva: Gruppo di lavoro per l'Handicap Istituto (GLI)	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Docenti di sostegno • Coordinatori delle classi • Rappresentante ASL • Rappresentante Genitori alunni (presidente del consiglio di istituto) • Assistente sociale del Comune
Commissione GLHO	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Docenti referenti H • Docenti di sostegno • Docenti coordinatori per la scuola sec. di I grado • Docenti del modulo per la Scuola Primaria • Docenti di sezione per la scuola dell'Infanzia • Genitori di ciascun alunno • Rappresentante ASL • Assistente sociale dell'En te Locale

Compiti delle Funzioni Strumentali

AL POF - A.S. 2019/20

COMPITI

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

Area 1 - “Gestione del Piano dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.)”

- Coordinamento del PTOF e formazione docenti: coordinamento delle progettazioni didattiche, predisposizione e monitoraggio della scheda per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti (formazione e aggiornamento).
- Aggiornamento del PTOF, rilevazione e analisi dei bisogni formativi in raccordo con la F.S. area 4 per la lettura del territorio.
- Convenzioni con strutture del terzo settore presenti sul territorio - accordi di rete.
- Raccordo con l’area 3 e con i coordinatori per i corsi di recupero e i progetti extracurricolari e con area 5 per visita guidate/viaggi d’istruzione.
- Regolamento - Carta dei servizi - presentazione del POF ai genitori - Patto educativo di corresponsabilità.
- Raccordo con i vari segmenti per il potenziamento dell’Offerta Formativa e il raccordo tra O.F. e organico dell’autonomia.

Area 2 - “Sostegno al lavoro docenti”

- Valutazione e autoanalisi d’istituto.
- Autovalutazione, monitoraggio delle attività di valutazione.
- Coordinamento PDM in raccordo con il GDM già esistente e con la funzione strumentale area 1 POF.
- Coordinamento Prove Invalsi - tabulazione e monitoraggi - coordinamento delle prove di verifica del curriculum verticale e della progettazione in concerto con l’area 2 e 3.

- Coordinamento della progettazione e del suo monitoraggio per la misurazione dei risultati attesi nel PDM espressi in percentuale

Area 3 - “Interventi e servizi per gli studenti”

- Supporto agli studenti: coordinamento del Gruppo H
- Individuazione e monitoraggio delle eccellenze.
- Supporto documentale ed organizzativo alle classi con alunni Bes.
- Integrazione degli alunni stranieri.
- Inclusione e realizzazione del Piano Annuale dell’Inclusività, raccordo con CTI e CTS

Area 4 - “Continuità e orientamento”

- Coordinamento della continuità Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado e di secondo grado.
- Raccordi orientativi con le famiglie.
- Accompagnamento degli allievi nel passaggio alla Scuola Secondaria di primo grado.
- Orientamento alla scelta degli studi di secondo grado.
- Monitoraggio delle competenze in uscita alla classe quinta e delle competenze in uscita alla fine della prima media.
- Raccordo con le scuole del secondo grado per l’analisi dei risultati a distanza.
- Supporto alla progettazione del miglioramento della qualità d’aula a seguito dell’analisi dei risultati a distanza.
- Orientamento percorsi per individuare le attitudini degli alunni a partire dal primo anno, attraverso griglie – test - attività curriculari ed extracurriculari.

Area 5 - “Rapporti con l’esterno”

- Organizzazione delle visite guidate, uscite didattiche e viaggi di istruzione degli alunni della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado annesse (di concerto con i dipartimenti e i consigli di interclasse/classe).
- Organizzazione e coordinamento della partecipazione a concorsi, eventi e manifestazioni degli alunni della Scuola primaria e della Scuola secondaria di primo grado annesse.
- Coordinamento attività progettuali motorie/sportive/legalità salute degli alunni della Scuola primaria e Scuola secondaria primo grado annesse.
- Rapporti con il territorio, le aziende, le Università, EE.LL., rapporti con le famiglie.

Organizzazione e tempo scuola

Il Collegio docenti ed il Consiglio di Istituto, nell'ambito della legislazione vigente ed in particolare avvalendosi delle leggi sull'autonomia e sulla comprensività, intervengono:

- sulla durata della giornata scolastica;
 - sulla diversificazione dei percorsi educativi;
 - sulla continuità educativa e didattica.
 - Il Collegio dei docenti ha deliberato una scansione dell'anno scolastico in un trimestre (Settembre- dicembre) e un pentamestre (Gennaio – Maggio) con prove di verifica del curriculum per classi parallele a Gennaio e Maggio.
 - Il Consiglio di istituto ha confermato la delibera di distribuzione del monte ore su 5 giorni settimanali per 27 ore e 30 minuti nella scuola primaria con 6 interventi didattici giornalieri di 55 minuti e 24 interventi settimanali di 50 minuti per ogni docente(per un totale di 22 ore settimanali per i docenti e 27.30 per i bambini), con ingresso alle ore 8.05 e uscita alle 13.35; 40 ore nella scuola dell'Infanzia con ingresso alle ore 8.20 e uscita alle ore 16.20; 30 ore nella scuola secondaria di I grado dalle ore 8.10 alle 14.10.
- ✦ Nella scuola dell'infanzia è consentita l'uscita anticipata con orari fissi:
 - ✦ Dopo pranzo: alle ore 13.30 e fino alle 14.00
 - ✦ Si dà inizio al prelievo dei bambini a partire dalle ore 16.00

SCUOLA DELL' INFANZIA

L'organizzazione educativo-didattica si fonda sulla costituzione di sezioni il più possibile omogenee per età per consentire esperienze formative graduali in un percorso scolastico completo.

La Scuola dell'Infanzia

- accoglie i bambini che compiono i tre anni entro il 31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento (fino al loro passaggio alla scuola primaria)
- bambini anticipatori secondo le nuove norme ministeriali
- è aperta dalle ore 8,20 alle ore 16,20 dal lunedì al venerdì (settimana corta)
- offre una flessibilità oraria con possibilità di scelta tra:
 - giornata scolastica completa
 - solo turno antimeridiano con refezione - solo turno antimeridiano senza refezione
- offre trasporto scolastico e mensa scolastica.

L'organizzazione oraria della giornata scolastica prevede in ogni sezione l'alternanza di due docenti secondo un turno antimeridiano e un turno pomeridiano con un momento di compresenza dalle ore 11,20 alle ore 13,20 per la realizzazione di particolari attività didattiche e per la refezione.

I docenti realizzano il proprio orario di servizio con alternanza settimanale nei due turni previsti (antimeridiano e pomeridiano) e con attività di programmazione mensile.

SCUOLA PRIMARIA

Per l'anno in corso, giuste delibere degli OO.CC. l'orario didattico sarà articolato su CINQUE GIORNI SETTIMANALI dal Lunedì al Venerdì con unità oraria di 55 minuti (dalle ore 8,05 alle ore 13,35)

Orario insegnanti

L'orario di servizio di tutti i docenti è di 24 ore settimanali di cui 22 ore di lezione e 2 ore di programmazione e verifica settimanale (mercoledì pomeriggio 15,30 - 17,30).

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Con un corso ad indirizzo musicale

(a scelta tra pianoforte – violino – saxofono - chitarra) appositamente regolamentato con regolamento a parte, allegato al PTOF

Scelte organizzative:

MODELLO ORARIO DI 30 ORE SETTIMANALI.

L'Istituzione Scolastica in accordo con le scelte delle famiglie, adotta il modello orario di 30 ore settimanali.

Il corso musicale aggiunge 2 ore settimanali pomeridiane curricolari.

Le norme che regolano l'entrata e l'uscita degli alunni sono disciplinate dal Regolamento d'Istituto.

Per l'anno in corso, giuste delibere degli OO.CC. l'orario didattico sarà articolato su CINQUE GIORNI SETTIMANALI dal Lunedì al Venerdì con unità oraria di 60 minuti (dalle ore 8,05 alle ore 14,05).

Orario insegnanti

L'orario di servizio di tutti i docenti è di 18 ore settimanali.

Monte ore settimanale delle discipline

Le indicazioni per il nuovo curriculum promuovono per ogni scuola una propria autonomia e modalità organizzativa.

In particolare per la nostra scuola primaria si prevede tale organizzazione del monte ore per ciascuna disciplina:

Scuola primaria

	Classi prime	Classi seconde	Classi terze, quarte, quinte
Italiano	8 ore	8 ore	8 ore
Storia	3 ore	3 ore	3 ore
Geografia	2 ore	2 ore	2 ore
Inglese	2 ore	2 ore	1 ora in prima 2 ore in seconda 3 ore (quarte/quinte)
Matematica	7 ore	7 ore	7 ore (terze) 6 ore (quarte/quinte)
Scienze	2 ore	2 ore	1 ora
Tecnologia	1 ora	1 ora	1 ora
Arte e immagine	1 ora	1 ora	1 ora
Musica	1 ora	1 ora	1 ora
Educazione Fisica	1 ora	1 ora	2 ore
Religione	2 ore	2 ore	2 ore

La programmazione degli interventi didattici si realizza mediante incontri settimanali che coinvolgono tutti gli insegnanti del settore distribuiti in classi parallele.

GIORNO STABILITO: Mercoledì

DURATA DELL' INCONTRO ore 15,30 – 17,30

Tali incontri settimanali contengono un costante adeguamento della programmazione al fine di:

- offrire all'alunno tutoraggio costante dei processi formativi;
- superare difficoltà che si presentano in itinere;
- disporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso e prove di

verifica in itinere e finali.

Scuola Secondaria di I grado

Classi prime, classi seconde, classi terze

	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
Italiano	5 ore	5 ore	5 ore
Approf. italiano	1 ora	1 ora	1 ora
Storia	2 ore	2 ore	2 ore
Geografia	2 ore	2 ore	2 ore
Inglese	3 ore	3 ore	3 ore
Francese	2 ore	2 ore	2 ore
Matematica	4 ore	4 ore	4 ore
Scienze	2 ore	2 ore	2 ore
Tecnologia	2 ore	2 ore	2 ore
Arte	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	2 ore	2 ore	2 ore
Educazione Fisica	2 ore	2 ore	2 ore
Religione	1 ora	1 ora	1 ora

Classi ad indirizzo musicale

All'orario riportato in tabella vengono aggiunte per ogni alunno 2 ore settimanali di lezione di strumento musicale.

L'offerta Formativa

Organizzazione del curricolo



Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente deve compiere, nel quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e relazionali. Tiene conto dei tre segmenti di scuola presenti nell'Istituto promuovendo continuità del percorso formativo dalla scuola dell'Infanzia al termine del 1° ciclo, attraverso un'impostazione pedagogico- didattica comune ai tre ordini. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze del contesto con le richieste della comunità nazionale. La nostra scuola ha inteso adeguare il curricolo verticale alle Indicazioni Nazionali finalizzandolo allo sviluppo delle competenze chiave; esso favorisce pratiche inclusive e di integrazione, personalizzazione dei percorsi per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali; promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica; rende la scuola viva comunità educativa, professionale e di cittadinanza. Si realizza come processo dinamico attraverso i campi di esperienza e le discipline. La progettazione del curricolo trova il suo quadro di riferimento nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012. L'orizzonte di riferimento delle Indicazioni Nazionali è il quadro delle "competenze-chiave per l'apprendimento permanente" definite con la Raccomandazione del 18.12.2006 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, aggiornate con la Raccomandazione del 23 maggio 2018. L'Istituto Comprensivo Moro-Pascoli le recepisce e le fa proprie:

COMPETENZE CHIAVE

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il curriculum locale

Le Istituzioni scolastiche, in base a quanto stabilito dall'art. 8 del D.P.R. 275/1999, hanno la possibilità di destinare una quota del curriculum obbligatorio (10% del monte ore annuo) a discipline e attività liberamente scelte, quale curriculum locale da proporre nel proprio Piano dell'Offerta Formativa.

Ciò consente di:

- valorizzare le risorse del territorio, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale
- rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni
- tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie, degli enti locali e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza delle singole scuole. Le proposte riguardanti il Curriculum locale del nostro Istituto sono state sviluppate nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Dipartimenti Disciplinari e poi condivise in seno al Collegio dei docenti.

Sono stati individuate le seguenti tematiche da sviluppare:

- ✓ Ambiente e territorio
- ✓ Cittadinanza e diritti umani
- ✓ Legalità

Inoltre, sono stati definiti gli obiettivi formativi da conseguire, i contenuti e le attività, valorizzando il rapporto con enti ed associazioni sociali e culturali operanti nel nostro territorio, al fine di creare una rete di istituzioni nell'ottica di una società educante.

Sono stati, altresì, definiti i momenti conclusivi di un percorso, individuando delle date simboliche da commemorare con attività di riflessione e confronto:

- ✓ 20 Novembre, Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- ✓ 21 Novembre Giornata dell'albero
- ✓ Novembre: Settimana del Benessere psicologico
- ✓ 27 Gennaio, Giornata della memoria
- ✓ 10 Febbraio Giornata del Ricordo
- ✓ 19 Marzo, giornata della legalità.
- ✓ 9 Maggio Giornata dell'Europa

La Valutazione

La verifica e la valutazione sono momenti rilevanti nella prassi didattica che permeano ogni momento del percorso formativo; lo scopo è quello di monitorare il processo di insegnamento/apprendimento nel suo complesso, sia in relazione agli apprendimenti degli studenti sia in relazione all'efficacia dell'azione educativo – didattica offrendo la possibilità di "riorientare" i percorsi.

La L. 107/2015 individua le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione e i criteri per la valorizzazione delle scuole nel processo di autovalutazione.

In questa ottica ,si colloca l'azione del gruppo di lavoro per l'autovalutazione di istituto (GAV) che si occupa anche della valutazione interna, contribuendo quindi alla redazione del RAV , all'individuazione delle priorità strategiche, a all'implementazione degli strumenti di monitoraggio del POF, della customer satisfaction, della misurazione dei livelli di miglioramento conseguiti con l'attuazione del previsto Piano di miglioramento, del suo riesame, della qualità percepita rispetto a quella erogata.

Il monitoraggio e la valutazione acquistano, dunque, un'importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo, ponendosi come strumenti indispensabili per il controllo in itinere ed il miglioramento continuo del sistema. Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve necessariamente dotarsi di strumenti che consentono la misurazione dell'efficacia della sua azione per poter individuare i punti di forza, da valorizzare, e i punti di debolezza dai quali partire per mettere in campo azioni di miglioramento.

In questa ottica i processi di autovalutazione e di valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa in quanto introducono elementi di riflessione e analisi delle prassi adottate che favoriscono, nel contempo, la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

GLI STRUMENTI DI VERIFICA degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali.

Le **osservazioni sistematiche** rilevano l'atteggiamento degli alunni in termini di impegno, attenzione, interesse e motivazione verso l'apprendimento. Le **verifiche didattiche** invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze disciplinari presenti nel curricolo verticale d'istituto e sono irrinunciabili per la trasparenza. La progettazione didattica si snoda in una o più UDA dove si declinano i descrittori osservativi delle competenze chiave come punto di partenza per l'individuazione di Obiettivi di apprendimento all'interno delle Indicazioni nazionali in ottica verticale ed orizzontale. Sulla base degli obiettivi di apprendimento selezionati, i docenti progettano i COMPITI DI REALTÀ, e dunque, elaborano UDA in visione olistica dell'apprendimento, intervenendo con la individuazione di obiettivi formativi (didattici) precisi e indispensabili alla mobilitazione di quelle conoscenze da costruire ed integrare per rappresentare concretamente (nei compiti di realtà) le competenze maturate. Esse vengono valutate con apposita rubrica e concorrono alla trasparenza e oggettività della certificazione che la scuola rilascia al termine della classe quinta e a fine ciclo. I compiti di realtà sono dunque insieme alle osservazioni sistematiche e all'autovalutazione (con liste di controllo a corredo delle rubriche di osservazione) gli strumenti per monitorare la progressiva conquista delle competenze.

Le verifiche di tipo squisitamente didattiche sono effettuate con strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e che scandisce nel tempo in attuazione della propria libertà di insegnamento.

Esse possono essere:

- **Prova oggettiva o strutturata**, dove il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta (es. quesiti con risposta a scelta multipla, brani da completare, corrispondenze, affermazioni vero-falso, prove grafico - cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori)
- **Prova semi-strutturata** che consiste in compiti precisi rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta" (es.: questionari a risposta libera, saggi brevi, relazioni su traccia, riassunti, colloqui orali e prove grafico - cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori)
- **Prova aperta** che consiste in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato (es. il tema, l'interrogazione, la

relazione libera, discussioni, dibattiti, colloqui orali e prove grafico - cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori)

Il Collegio dei docenti adotta la verifica del curriculum per classi parallele dopo il trimestre (Gennaio) e prima del termine del pentamestre (Maggio). Pertanto si effettuano due verifiche annuali comuni, delle quali vengono condivisi i criteri di valutazione. Le discipline coinvolte sono: lingua italiana, lingua inglese, matematica; lingua francese e/o spagnola (solo scuola sec. I grado). Tali verifiche per classi parallele si svolgono quindi in forma di compiti di realtà per la misurazione delle competenze e il loro processo di maturazione.

I Test di ingresso (mese di settembre) hanno invece valore diagnostico e sono utilizzati per calibrare le progettazioni dipartimentali e gli obiettivi formativi disciplinari, nonché per definire il livello iniziale della classe a cui si rapporterà successivamente l'esito delle prove per classi parallele disciplinare allo scopo di misurare i miglioramenti registrati con l'attuazione del curriculum.

- ✦ Ciascun docente, in attuazione dell'autonomia didattica riconosciuta ai docenti dal DPR 275/99 e in nome della libertà di insegnamento perverrà alle valutazioni formative con la conseguente ascrizione dell'alunno in una delle fasce previste dalle rubriche di valutazione secondo frequenti verifiche scandite in più momenti dell'anno scolastico
- ✦ Verifica iniziale (mese di novembre)
- ✦ Rinforzi e feedback -(scrutini di dicembre)
- ✦ Corsi di recupero e pausa didattica (mese di gennaio)
- ✦ Verifica in itinere (mese di marzo)
- ✦ Rinforzo e feedback (mese di aprile)
- ✦ Verifica finale (mese di maggio- giugno)

Per la formalizzazione delle valutazioni si rimanda alle rubriche di valutazione delle competenze e alle rubriche di valutazione delle UDA in allegato al PTOF

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione ha carattere formativo in quanto riconosce, accompagna e documenta i processi di crescita; non è finalizzata a giudicare le prestazioni dei bambini, quanto piuttosto ad incoraggiarne lo sviluppo delle potenzialità.

La verifica degli apprendimenti si attua durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche attraverso l'osservazione degli atteggiamenti e dei comportamenti e la rilevazione dei progressi.

I campi di osservazione sono:

- il benessere emotivo - relazionale;
- il contesto di lavoro e l'integrazione;
- le competenze e i percorsi di costruzione delle conoscenze.
- Per la formalizzazione delle valutazioni si rimanda alle rubriche di valutazione delle competenze e alle rubriche di osservazione con descrittori di processo delle UDA in allegato al PTOF
-

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione è un aspetto pedagogico fondamentale della progettazione didattica in quanto consente il controllo dei progressi dell'alunno in relazione agli obiettivi e ai traguardi di competenze:

- acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere)
- capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare)
- capacità di interagire e tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (il

saper essere). La valutazione, quindi, ha lo scopo di orientare il percorso formativo di ciascun alunno evidenziando i punti di forza e le debolezze, ed esplicitando le mete educative e gli obiettivi didattici.

I tempi della valutazione (RUBRICHE CONSULTABILI IN ALLEGATO)

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base di **rubriche di valutazione** scandite in griglie con **indicatori condivisi dal Consiglio di classe e descritti in descrittori osservativi disciplinari in ogni UDA e approvati dal** Collegio dei docenti. Essa si articola nei tre momenti della valutazione **iniziale, in itinere e finale**.

. **Valutazione diagnostica o iniziale:** è finalizzata ad individuare, attraverso le prove d'ingresso e l'osservazione sistematica, il livello di partenza degli alunni delle classi prime in termini di

conoscenze e di abilità, accertando il possesso dei pre-requisiti e le caratteristiche trasversali non cognitive d'ingresso (atteggiamenti verso la scuola e verso gli apprendimenti disciplinari) come punto di avvio per la programmazione annuale. La valutazione di tali verifiche verrà effettuata al solo scopo di orientare la programmazione e costruire delle prime fasce di livello.

Per le classi successive alla prima si effettueranno prove di verifica disciplinari per accertare, dopo la pausa estiva, l'effettiva padronanza delle conoscenze acquisite.

- **Valutazione formativa o in itinere:** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali azioni correttive dell'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero, consolidamento, potenziamento.

- **Valutazione sommativa o finale:** consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione iniziale, in itinere e finale si avvale di prove e strumenti che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo per il conseguimento di conoscenze, abilità e competenze come previste nel curriculum verticale d'istituto. La valutazione basata su compiti di realtà previsti dalle UDA consente alla scuola di certificare in modo corretto e trasparente il livello delle competenze acquisite e di soddisfare i principi fondanti della valutazione proattiva, che tiene conto di tutte le variabili della personalità e del contesto che conducono alla maturazione e alla promozione del sé.

VALUTAZIONE DELLE PROVE OGGETTIVE

Per calcolare l'esito delle prove oggettive si calcola il valore percentuale del punteggio ottenuto dallo studente rispetto al punteggio totale previsto dalla prova.

La formula da applicare è la seguente:

punteggio totale dello studente x 100: punteggio totale della prova

PROVE STRUTTURATE	VOTO/GIUDIZIO
100% - 95%	10 / OTTIMO
94% - 85%	9 / DISTINTO
84% - 75%	8 / BUONO
74% - 65%	7 / DISCRETO
64% - 55%	6 / SUFFICIENTE
54% - 45%	5 / INSUFFICIENTE

VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico che va dal quattro (cinque per la Primaria) al dieci. La scuola Secondaria di I grado non adotta voti inferiori al quattro.

Se il Consiglio di Classe ritiene di dover ammettere alla classe successiva un alunno che presenti carenze nell'apprendimento, la Scuola provvede ad informarne la famiglia, verbalizzandolo nel verbale di scrutinio.

Nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 62/2017, nella scuola primaria non si interrompe il percorso anche in presenza di obiettivi non raggiunti, in virtù della necessaria personalizzazione dei percorsi e dei tempi distesi dell'apprendimento fermo restando i traguardi da far raggiungere con strategie idonee.

Per la SSI è possibile consentire il passaggio alla classe successiva anche in presenza di qualche insufficienza, giudicata dal consiglio di classe tale da non compromettere il prosieguo del percorso serenamente e in considerazione delle capacità di recupero e dell'impegno e motivazione dello studente.

Il Collegio dei docenti ha deliberato di consentire il passaggio alla classe successive in presenza di 3 mediocrità (tre discipline valutate con 5) oppure 2 mediocrità e 1 insufficienza (due discipline valutate 5 e un disciplina valutata con 4) o due insufficienze e una mediocrità (due discipline valutate 4 e 1 disciplina valutata con 5) . Dunque l'alunno che giunge allo scrutinio con tre insufficienze non può essere ammesso alla classe successiva.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI

Per gli alunni con bisogni educativi speciali, la valutazione è strettamente correlata al percorso individualizzato/personalizzato e non fa riferimento a standard quantitativi, né qualitativi; essa è finalizzata principalmente a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità o di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziata. Pertanto la valutazione, compresa quella di esame di fine ciclo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive. Possono essere adottati strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti idonei dal Consiglio di classe.

MODALITÀ PER IL RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE

La didattica per competenze e tutto quanto previsto nel primo ciclo di istruzione dal D.lgs 62/2017 è progettata in modo da sostenere gli studenti nell'apprendimento e nel raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali, al fine di garantire a tutti il successo formativo. I docenti creano nella classe un clima di collaborazione e di reciproca fiducia; lo studente è considerato nella sua individualità, sia nella quotidiana relazione d'apprendimento sia in merito agli interventi specifici di recupero che si rendono necessari, in un dialogo continuo con la famiglia.

Il recupero, dunque, è costante, previsto in orario curricolare (anche mediante la pausa didattica) quale parte integrante della programmazione disciplinare di ogni docente, nella responsabile volontà di consentire uno studio efficace anche in condizioni iniziali di svantaggio.

Saranno organizzati corsi di recupero extracurricolari, in presenza di fondi disponibili, alla fine del trimestre da concludersi entro la metà di febbraio.

ESAMI DI STATO

L'esame di Stato del primo ciclo di istruzione rappresenta il momento di verifica conclusivo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli allievi.

In ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame con la Presidenza del Dirigente Scolastico dell'Istituto, articolata in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Della commissione fanno parte tutti i docenti delle classi terze, con esclusione dei soli docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa. Durante la riunione preliminare, la commissione definisce gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni e individua un coordinatore per ciascuna di esse che, tra l'altro, sostituisce il presidente in caso di assenza temporanea.

L'esame di Stato prevede tre prove scritte ed un colloquio, con votazioni in decimi.

Le prove vengono predisposte dalla commissione d'esame che ne definisce anche i criteri di valutazione. Le prove scritte sono tre:

1. Prova scritta di italiano;
2. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche ;
3. Prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Attraverso il colloquio la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle I.N. per il curriculum. La sottocommissione determina la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, deliberata all'unanimità dalla commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio (aver riportato sempre almeno 8 in tutte le discipline allo scrutinio finale) e agli esiti delle prove d'esame.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per gli studenti risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Gli **alunni con DSA**, esonerati dallo studio delle lingue straniere, vengono ammessi all'esame di Stato e conseguono il diploma senza menzione relativamente all'esonero dalle lingue (art. 11, commi 13 e 15, D.Lgs 62 del 13/04/2017). La valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, per questi alunni, sono coerenti con il piano didattico personalizzato. La commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari (30 minuti in più) e consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici in coerenza con quanto previsto dal PDP. Agli alunni con disabilità, che non si presentano agli esami, viene rilasciato un attestato di credito formativo che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado e ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Validità dell'anno scolastico

La validità dell'anno scolastico è data dalla frequenza di almeno tre quarti dell'orario personalizzato di lezione da parte di ciascun allievo (art. 5, c. 1, DLgs 13/04/17, n. 62). Ne consegue che la frequenza inferiore a tale limite comporta la non ammissione alla classe successiva.

La deroga è prevista per le assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati". I criteri di deroga sono deliberati dal collegio dei docenti.

Il Collegio dei docenti per l'anno scolastico in corso ha deliberato i seguenti criteri:

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame. I criteri di deroga al limite previsto per la validità dell'anno scolastico (delibera n.40 del 15/05/2017 e delibera n. 5 del 04/09/2017) sono:

- a) Assenze per gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate (ricovero ospedaliero, cure domiciliari in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche, Day Hospital); tali assenze devono essere debitamente documentate al rientro a scuola con certificazione medica che va conservata agli atti;**
- b) Assenze riconducibili a problemi familiari (separazione dei genitori coincidente con il periodo assenza; gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, lutto in famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimento della famiglia, rientro nel paese di origine per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia...) autocertificati dai genitori a norma di legge;**
- d) Assenza derivante da sanzione disciplinare senza obbligo di frequenza.**

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente e, comunque, tempestivamente documentate secondo la normativa vigente.

Si ribadisce che:

- 1) nelle ore di assenza vengono calcolate anche quelle di entrata posticipata O DI USCITA ANTICIPATA (CONSIDERATO CHE OGNI TRE USCITE ANTICIPATE O RITARDI IN ENTRATA CORRISPONDONO A UN'ASSENZA**

2) le assenze devono essere sempre giustificate sull'apposito libretto;

Il coordinatore di classe verifica periodicamente il numero delle ore di assenza di ogni studente in modo da consentire, come previsto dalla norma, la tempestiva e periodica comunicazione ai genitori in caso di trend negativo della presenza scolastica dei figli e la formale comunicazione al consiglio di classe del numero di assenze dello studente in occasione della valutazione quadrimestrale. Fatte salve le deroghe, spetta al consiglio di classe/ interclasse stabilire di non procedere alla valutazione finale dell'alunno/a nel caso in cui il docente non SIA in possesso di un congruo numero di prove scritto-orali o di procedere ugualmente allo scrutinio nel caso sussistano elementi sufficienti per la valutazione.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

PREMESSA

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) (D.M.n.851del27/10/2015) si pone nell'ottica "di scuola non più unicamente trasmissiva e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia". L'animatore digitale individuato in ogni scuola è formato in modo specifico affinché possa "Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento ed di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale. Nella piena attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, ILprof. Franco Tartaglione è stato nominato Animatore Digitale dell' Istituto "Gaglione", al fine di coordinare e sviluppare temi e contenuti del Piano Scuola Digitale, di organizzare la formazione interna alla scuola, favorire la partecipazione dei docenti e degli studenti ad attività sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Attività previste in relazione al PNSD

Strumenti	<p>Accesso #3 Spazi e ambienti per l'apprendimento #4 Identità digitale Amministrazione digitale</p> <p>Titolo attività: Connessione sicura e ambienti di apprendimento innovativi: Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: Destinatari: tutti gli utenti della scuola La sfida dell'educazione nell'era digitale parte dall'accesso. Senza condizioni veramente abilitanti, ogni idea di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali, e ogni desiderio di gestione efficiente della vita scolastica, diventa impraticabile, o comunque estremamente faticoso. L'obiettivo prioritario del nostro istituto per il prossimo triennio sarà far sì che tutti i plessi possano essere raggiunti dalla fibra ottica ed accedere alla connettività in banda larga o ultra larga in modo da consentire un rinnovamento nella didattica ed una più efficace gestione dei molteplici aspetti organizzativo- gestionali della scuola. Il percorso, inoltre, prevede un miglioramento dei servizi attraverso la rete sia per quanto riguarda l'area amministrativa, con il miglioramento delle potenzialità offerte dalla comunicazione attraverso il sito web ed il registro elettronico, sia nel campo della sicurezza, provvedendo a dotare la scuola di un Regolamento di Esafety e di strumenti di controllo della sicurezza in rete. Contemporaneamente l'Istituto si adopererà per la realizzazione di ambienti per la didattica digitale integrata, in modo da superare l'impostazione frontale della lezione e favorire una didattica meno trasmissiva e più operativa. L'uso di linguaggi e strumenti più</p>
-----------	--

	<p>vicini agli studenti “digitali” consentirà un approccio personalizzato ed adeguato agli stili cognitivi degli alunni, favorendo la loro partecipazione attiva ed il successo scolastico, prevenendo la dispersione.</p>
<p>Competenze e contenuti</p>	<p>Competenze degli studenti #14 #15 #17 #18 Contenuti digitali #22 #23</p> <p>Titolo attività: “Competenze e cittadinanza digitale in una scuola inclusiva.”</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Docenti 2. Alunni <p>Il percorso “Competenze e cittadinanza digitale in una scuola inclusiva” è rivolto all’acquisizione di competenze digitali sia da parte dei docenti della scuola, sia da parte degli alunni.</p> <p>Nel primo caso si collega all’esigenza di promuovere un’innovazione didattica anche attraverso l’uso delle TIC, in modo da favorire la partecipazione attiva degli studenti, rispondendo alle loro esigenze specifiche, stimolare l’apprendimento attivo e promuovere il successo scolastico.</p> <p>L’attività mira alla diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica già avviate nella scuola e che hanno dato risultati positivi (Uso del blog nella didattica e di materiali online predisposti dai docenti stessi, utilizzo del coding nella didattica in modalità unplugged o con software dedicati, debate, digital storytelling...). In tal modo sarà possibile facilitare la circolazione delle idee e l’apprendimento tra pari, incentivando la creazione da parte della comunità dei docenti di materiali disciplinari e la</p>

	<p>costruzione di repository di documenti e materiali da condividere Contemporaneamente si avvierà la sperimentazione del curricolo verticale per la costruzione di competenze digitali, trasversali o calati nelle discipline, tenendo conto delle Raccomandazioni Europee del 2018 e delle Digcomp e del curricolo di Tecnologia . Gli interventi previsti per gli alunni, invece, comprendono la diffusione delle attività di coding nella didattica curricolare per gli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola, con modalità diverse in base alla loro età e di percorsi di cittadinanza digitale per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. In tal senso la scuola promuoverà la partecipazione agli eventi nazionali ed internazionali sulle tematiche suddette (Europe code week, Italian code week, Festa Pnsd, Giornata della sicurezza in rete, Settimana rosa digitale...). Si prevedono, inoltre, progetti extracurricolari di coding e cittadinanza digitale.</p>
<p>Formazione e accompagnamento</p>	<p>Formazione del personale #26 Accompagnamento #30 #31 #35</p> <p>Titolo attività: Coinvolgimento della comunità scolastica e condivisione delle buone pratiche Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi: Il percorso “Coinvolgimento della comunità scolastica e condivisione delle buone pratiche” è rivolto a tutti i docenti della scuola e mira a rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica. Essa prevede azioni di supporto ed accompagnamento ai docenti per favorire metodologie didattiche attive ed</p>

	<p>innovative necessarie per la realizzazione di una scuola inclusiva e attenta ai bisogni formativi degli alunni. Sono previsti momenti per condividere attività, e-learning objects e percorsi integrati basati sulla didattica per competenze e l'utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. Per sollecitare la partecipazione della comunità scolastica (docenti, alunni, famiglie, enti) si prevede la partecipazione ad eventi aperti al territorio e a manifestazioni nazionali ed internazionali sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). Per verificare la validità delle scelte effettuate e del percorso svolto, saranno svolti dei questionari di monitoraggio sia dei corsi previsti, sia delle competenze digitali acquisite dagli allievi.</p> <p>Destinatari: comunità scolastica</p>
--	--

Registro elettronico:

La nostra Scuola – secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale – è dotata del registro elettronico. Questo strumento, migliora notevolmente l'efficacia e la tempestività dell'informazione scuola - famiglia. Al registro elettronico si accede tramite la home page del sito web dell'Istituto. Servono un codice identificativo della scuola e due credenziali (nome utente e password) personali (fornite dalla segreteria e valide per tutto l'iter degli studi; in caso di smarrimento, possono essere nuovamente generate dalla Segreteria. Ad esso si può accedere da una qualsiasi postazione con connessione dati (computer, tablet, smartphone). All'interno del registro sono allegati i piani di lavoro della classe e dei singoli docenti, nonché vario materiale informativo e didattico (compiti, esercitazioni, elenco dei libri di testo, programma svolto, ...); sempre sullo stesso saranno quotidianamente pubblicate tutte le comunicazioni tra scuola e famiglia e le circolari per gli alunni alle famiglie (queste ultime anche sul sito web che si consiglia di visitare sistematicamente). Dal registro elettronico, inoltre, è possibile stampare la pagella, il report dei voti e delle assenze. Il personale di segreteria è sempre disponibile a fornire approfondite spiegazioni per chi avesse poca dimestichezza con l'uso del pc.

ATTIVITA' SVOLTE IN laboratori

PER rendere completo il processo di apprendimento e tradurre in azione ciò che gli alunni acquisiscono in teoria, il nostro Istituto si avvale di frequenti attività didattiche in laboratorio. L'Istituto possiede laboratorio informatico e una cospicua quantità di notebook, un laboratorio di scienze, un laboratorio di arte, un laboratorio musicale.

Le aule della Scuola sec. di I grado e della scuola Primaria sono tutte corredate di lavagne interattive multimediali, moderne strutture ed attrezzature, utili allo svolgimento di una didattica laboratoriale, che sono oggetto di costante manutenzione ed aggiornamento. I Laboratori sono intesi come una pratica del fare, in modo che lo studente diventi protagonista:

- di un processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari;
- di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta;
- di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche;
- di vivere la vicenda scolastica attraverso l'esperienza di emozioni positive;
- di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri.

La realizzazione di modalità didattiche in laboratorio, è condizione ideale per promuovere la personalizzazione dei percorsi di studio finalizzati all'apprendimento di specifiche competenze. Attraverso la didattica in laboratorio è possibile coniugare sapere e saper fare in un'esperienza di apprendimento consapevole. Infatti l'alunno prende atto, facendo leva sulle sue capacità e sviluppa progressivamente un progetto di vita individuale adeguato alle sue attitudini e ai suoi interessi. In questo modo si arricchiscono le relazioni interpersonali e la collaborazione costruttiva tra pari e tra alunni e docenti dinanzi a progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere.

Inclusione

L'integrazione degli alunni stranieri

L'istituto profonde grande impegno ai fini dell'integrazione degli alunni stranieri, promuovendo una cultura dell'inclusione che faciliti la socializzazione e l'integrazione nel nuovo contesto di vita del bambino. Pertanto, attiva una rete di relazioni con le associazioni presenti sul territorio al fine di favorire l'inserimento di quei minori provenienti da diversa cultura, che incontrano difficoltà di integrazione nel nuovo contesto accentuate, molte volte, dalla non conoscenza della lingua italiana. L'Istituto collabora, in particolare, con il CIDIS Onlus di Caserta.

Con esso organizza corsi di italiano per stranieri, attività di mediazione linguistica all'arrivo e per mediare comunicazioni e informazioni

L'integrazione degli alunni diversamente abili

L'integrazione/inclusione degli alunni d.a. si realizza attraverso un processo educativo che tende al successo scolastico di ciascuno, proporzionato alle personali capacità/potenzialità, tramite strategie didattiche e sussidi, piani educativi individualizzati o personalizzati costantemente calibrati sulle specifiche esigenze. L'azione formativa si caratterizza per la particolare attenzione all'autonomia, alla socializzazione, al progresso cognitivo, allo sviluppo affettivo-relazionale, così come ampiamente definito nel PAI.

L'azione didattica e formativa a favore dei soggetti DVA è improntata agli indicatori previsti dall'ICF e su base ICF sono elaborati i PEI dell'istituto e le relative rubriche valutative.

Per favorire un'effettiva integrazione dell'alunno d.a. l'istituto adotta i seguenti criteri:

- Piena accettazione e disponibilità alla ricerca di nuove forme di approccio personale e professionale;
- Studio dei bisogni dell'alunno, dei suoi livelli e tempi di apprendimento;
- Individuazione e sviluppo delle sue potenzialità;
- Organizzazione didattica volta a favorire la partecipazione alla vita della classe e della scuola;
- Coordinamento interno tra docenti di sostegno per valorizzare professionalità e competenze, perfezionare la metodologia, l'osservazione, la documentazione e la verifica degli esiti;
- Coordinamento con gli specialisti dei servizi dell'ASL;
- Istituzione di gruppi di lavoro (GLIO-GLI di Istituto) per il monitoraggio costante delle situazioni.

I docenti di sostegno, unitamente ai Consigli di Classe, favoriscono la piena integrazione nella comunità scolastica attraverso la predisposizione di un piano programmato di interventi psicopedagogici e didattici. Ciascun consiglio di classe predispose il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) in cui fissa obiettivi, attività didattico - educative e percorsi di apprendimento adeguati ai bisogni particolari di ciascun alunno e fissa, altresì, modalità e tempi relativi alla verifica e alla

valutazione.

Il P.E.I. rappresenta l'azione congiunta tra gli operatori scolastici (insegnanti curricolari e di sostegno); gli operatori sanitari (in particolare gli specialisti della ASL) e i genitori degli alunni interessati, in perfetta attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 66/2017 e dal D.lgs.96/2019

Gruppi di lavoro

La normativa vigente configura la scuola come comunità per tutti gli alunni, compresi quelli con diversabilità, la cui integrazione non si esaurisce con la presenza in classe, ma coinvolge l'Istituzione in tutte le sue componenti. Con Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n°8 del 06/03/2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica - Indicazioni operative" – è prevista l'estensione dei compiti del GLI d'Istituto alle problematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e l'integrazione dei componenti del G.L.H.I. con altre figure per l'istituzione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.).

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei docenti sono il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) di Istituto e Operativo.

Il **G.L.I. d'Istituto** ha funzione organizzativa e di coordinamento rispetto alle problematiche generali degli alunni non solo diversamente abili e con Bisogni educativi speciali, ma con qualsiasi disagio che esiga intervento personalizzato. Per gli alunni DVA, elabora le linee generali e programmatiche per l'integrazione prendendo in esame, la diagnosi funzionale e altre documentazioni mediche e scolastiche di ogni singolo alunno, per i BES eventuali specifiche certificazioni mediche o situazioni di cui la famiglia informi la scuola documentando i bisogni da soddisfare.

In assenza di certificazione il GLI, laddove ravvisi la necessità di interventi personalizzati, coinvolgendo la famiglia, nell'interesse dell'alunno elabora idoneo PDP.

Il **G.L.I. Operativo** è istituito per trattare le problematiche specifiche di ciascun alunno rispetto alle quali programmare interventi appropriati. Esso elabora il Piano di funzionamento(P.D.F.), il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), monitora la situazione di ciascun alunno in ingresso, in itinere e a livello finale per la rilevazione degli esiti dei percorsi attivati e dei risultati conseguiti.

Iniziative per gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)

I B.E.S. esprimono le necessità degli alunni che presentano particolarità che compromettano lo sviluppo degli apprendimenti tali da richiedere interventi personalizzati

I principali motivi per i quali un alunno potrebbe presentare una condizione di BES sono:

- svantaggio sociale e culturale;
- disturbi specifici di apprendimento (D.S.A);
- disturbi evolutivi specifici (ADHD disturbo dell'attenzione ed iperattività, disturbo dell'apprendimento, deficit del linguaggio e della coordinazione);
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il nostro Istituto, sensibile ad ogni sorta di problematica, per implementare il principio dell'inclusione, istituisce uno Sportello di Ascolto per l'Autismo coordinato da un'insegnante curriculare di scuola dell'infanzia esperto in metodo ABA e uno Sportello Help di consulenza psicologica per alunni, docenti e genitori.,con uno psicologo esperto in Psicologia dell'età evolutiva e psicologia scolastica

Sono attribuiti al **GL per l’Inclusione** le seguenti funzioni:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico – educativi ;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai Consigli di classe sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del P.E.I.

- elaborare un Piano Annuale per l’Inclusione riferito a tutti gli alunni con B.E.S. da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Inoltre, per una didattica inclusiva l’Istituto si attiva per:

- definire pratiche condivise in tema di accoglienza ed inclusione;
- facilitare l’ingresso degli alunni con B.E.S. nel sistema scolastico e sociale;
- realizzare l’inclusione sviluppando le abilità sociali e comunicative dell’alunno;
- promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASL;
- favorire un clima di accoglienza;
- prevedere un modello organizzativo e didattico flessibile;
- considerare le difficoltà di inserimento di alunni di lingua straniera; entrare in relazione con le famiglie.

In merito ai disturbi specifici dell’apprendimento (DSA), la L. n. 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, all’art. 1, “riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (D.S.A) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana”.

I D.S.A. rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico. Individuarli precocemente permette di agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all’apprendimento, di ridurre il disagio di tipo socioaffettivo e di prevenire l’insorgenza di disturbi comportamentali. Ne consegue l’importanza della personalizzazione dell’apprendimento, anche attraverso misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una complessiva integrazione ed inclusione di tutti gli alunni.

I docenti del Consiglio di classe sono chiamati ad elaborare un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) che costituisce lo strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie d’intervento più idonee.

Il nostro Istituto, al fine di identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e le eventuali situazioni di svantaggio si propone di:

- effettuare degli screening su alunni che presentano prestazioni atipiche;

- considerare le difficoltà scolastiche e personali degli alunni con diagnosi di D.S.A. ed attuare tutte le iniziative volte ad attenuarle anche con l'uso di strumenti compensativi e dispensativi, sia nell'attività didattica che nel corso delle prove di verifica;
- documentare i percorsi didattici rivolti agli alunni con D.S.A. predisponendo il Piano didattico personalizzato (P.D.P.);
- usufruire della consulenza e del supporto di un rappresentante dell'ASL.

La realtà del nostro Istituto Comprensivo, arricchendosi dell'esperienza dei vari ordini di scuola, facilita la condivisione delle informazioni relative agli alunni con disabilità, con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici di Apprendimento, e garantisce loro un sereno passaggio da un ordine all'altro di scuola.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO

“Alfabetizzazione e potenziamento per alunni stranieri”

L'Istituto Comprensivo “G. Gaglione” è interessato dalla presenza di alunni stranieri di recente immigrazione che presentano una totale o parziale non conoscenza della lingua italiana, difficoltà nello studio delle varie discipline, difficoltà nell'inserimento e nell'integrazione.

Si rendono quindi necessari interventi sistematici, condivisi e coordinati per offrire la possibilità di acquisire gli strumenti della comunicazione della lingua italiana, e mirare allo sviluppo delle quattro abilità (ascolto-parlato-lettura-scrittura).

Aree d'intervento

- ✓ “Accogliere nella scuola i “portatori di altre culture”, valorizzandole il più possibile”

Accoglienza

- ✓ Raccogliere informazioni e dati sugli alunni stranieri
- ✓ Raccogliere dati sulla storia scolastica, sulla loro biografia linguistica attraverso l'osservazione/valutazione delle competenze all'ingresso
- ✓ Individuare i bisogni specifici di apprendimento
- ✓ Realizzare attività di accoglienza, per ridurre l'ansia, la diffidenza, la distanza
- ✓ Attivare tecniche metodologiche e didattiche atte a creare un clima relazionale di recupero e di dialogo.

Alfabetizzazione linguistica

Si organizzeranno esperienze linguistiche per l'apprendimento intensivo della lingua italiana a vari livelli, fornendo gli elementi base per la conoscenza della Lingua Italiana attraverso le abilità di ascolto, parlato, lettura e scrittura, con attenzione:

1. Al linguaggio orale, al fine di:

- ✓ Migliorare l'uso della lingua parlata per le esigenze della comunicazione quotidiana
- ✓ Arricchire il vocabolario di base
- ✓ Superare le difficoltà linguistiche, spesso legate alle differenze fonetiche fra la lingua d'origine e la lingua italiana

2. Al linguaggio scritto, al fine di:

- ✓ Favorire il consolidamento del nuovo lessico via via acquisito
- ✓ Intervenire nel recupero delle difficoltà scolastiche
- ✓ Sviluppare la conoscenza delle principali strategie per la lettura, la comprensione e la rielaborazione delle informazioni

Obiettivi

- ✓ Facilitare l'inserimento e l'integrazione
- ✓ Facilitare la socializzazione come elemento centrale per la crescita psicologica della persona e per favorire l'apprendimento scolastico
- ✓ Promuovere il diritto alla lingua e alla comunicazione
- ✓ Agevolare l'apprendimento dei linguaggi specifici delle varie discipline per l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare ai fini di acquisizione di conoscenze
- ✓ Favorire la crescita globale degli alunni stranieri, accompagnandone lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo
- ✓ Offrire l'opportunità di proseguire con profitto e autonomia l'iter scolastico
- ✓ ✓ Promuovere il successo scolastico e l'autostima

Metodologia

- ✓ Seguire gli alunni correggendo i lavori assegnati e prevedendo momenti di recupero, approfondimento e revisione
- ✓ Stimolare gli alunni all'impegno e al successo scolastico
- ✓ Verificare la comprensione attraverso delle domande guida
- ✓ Sottolineare i concetti chiave
- ✓ Schematizzare i contenuti

Ore di attività per i destinatari

- ✓ Ore di potenziamento

Risultati attesi

- ✓ Facilitazione nell'inserimento e nell'integrazione
- ✓ Miglioramento della socializzazione
- ✓ Miglioramento del rendimento scolastico
- ✓ Conseguimento di una maggiore autonomia linguistica
- ✓ Partecipazione al lavoro attivo della classe
- ✓ Raggiungimento di determinati obiettivi delle programmazioni disciplinari
- ✓ Accettazione e comprensione delle diversità
- ✓ Aumentata consapevolezza delle proprie possibilità e capacità.

Accoglienza

L'accoglienza, che viene organizzata in tutti i plessi dell'istituto, è il primo passo verso la costruzione di una comunità educante che valorizza la partecipazione di tutti, ma soprattutto degli alunni in quanto portatori di personalità propria da accogliere, da rispettare e da utilizzare.

La scuola si impegna a promuovere iniziative varie, nel corso di tutto l'anno scolastico, per favorire l'accoglienza degli alunni elaborando un Progetto Accoglienza, avente come destinatari gli alunni delle classi in entrata e in uscita dei tre ordini di scuola. L'obiettivo da perseguire è quello di aiutare gli allievi a vivere serenamente il passaggio da un ordine di scuola all'altro, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale.

Ciò lo condurrà a realizzare il proprio percorso formativo in modo sereno e senza traumi.

Progetto allegato

Continuità

La continuità, intesa come condizione essenziale per assicurare all'alunno il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria e rispetto del suo sviluppo individuale, tende e realizza:

- il raccordo tra i vari gradi di scuola
- la prevenzione delle difficoltà di passaggio tra i diversi ordini di scuola
- lo sviluppo di sentimenti di appartenenza ad un gruppo
- la promozione di progetti comuni
- il raccordo con le istituzioni e gli enti territoriali.

Nel concreto l'Istituto Comprensivo promuove attività varie che coinvolgono i docenti e gli alunni delle classi ponte per favorire la conoscenza di ambienti e contesti educativi di nuova realtà realizzando così un passaggio graduale nei diversi livelli di scolarità.

Il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento ed evoluzione. Pertanto, si colloca al primo posto fra le linee guida di questo istituto, e si pone come garanzia di un percorso unitario, al quale contribuisce con pari dignità educativa l'azione di ciascuna scuola nella dinamica degli specifici ruoli e finalità.

FINALITA'

- Favorire il passaggio dell'alunno da un ordine scolastico al successivo.
- Potenziare la continuità didattica fra i vari ordini di scuola.
- Favorire la conoscenza dell'alunno (le tappe di sviluppo, l'esperienza scolastica, il metodo di studio, lo stile cognitivo...)
- Conoscenza dei programmi reciproci e coordinamento dei curricula.
- Armonizzazione delle strategie metodologiche e degli stili educativi.
- Coordinamento dei sistemi di verifica-valutazione.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

- Incontri tra docenti dei tre settori per concordare obiettivi, strategie e contenuti.
- Conoscenza e studio dei programmi dei tre ordini di scuola.
- Aggiornamento in comune o lavoro di studio su temi trasversali (Curricolo, Programmazione, documentazione, verifica, valutazione).
- Elaborazione di un progetto comune con tematica da definire nel corso dell'anno scolastico.
- Proposte di visite guidate in orario scolastico degli alunni delle classi terminali negli ambienti e nei laboratori della scuola successiva.
- Predisposizione di griglie per la verifica delle competenze in uscita e in ingresso dei vari ordini di scuola.
- Formazioni delle classi prime con la collaborazione di docenti dei vari settori, applicando possibilmente il criterio della equiterogeneità.
- Scambi di idee sui criteri di valutazione dei ragazzi. - Incontri con le famiglie per illustrare il P.O.F.
- Consigli "misti": partecipazione di docenti della primaria al 1° consiglio di classe, e di docenti di scuole dell'infanzia nel 1° consiglio di interclasse.

Vedi progetto FS allegato

Orientamento

Con la legge di riforma e le Indicazioni nazionali che puntualizzano e valorizzano il ruolo della didattica "Orientativa", l'orientamento si pone come attività di estrema rilevanza all'interno di ogni livello e grado di scuola. L'orientamento formativo è un processo continuo e complesso, parte integrante dell'esperienza scolastica sin dall'infanzia che passando per l'adolescenza si prolunga fino alla vita adulta. Attraverso le attività di orientamento il giovane viene educato a conoscere meglio se stesso, le sue potenzialità ed attitudini, ad approfondire le conoscenze relative al mondo circostante ed utilizzarle al fine di gestire meglio le sue scelte sia di studio che lavorative per la costruzione del proprio progetto di vita.

FINALITA'

- Avviare alla conoscenza di se e favorire una positiva immagine dell'identità personale;
- Fornire, mediante un percorso formativo, l'opportunità di conoscere le proprie capacità ed attitudini;
- Orientare a scelte future mirate e responsabili in campo scolastico e/o professionale;
- Orientare a scelte rispondenti alle risorse e alle richieste occupazionali del territorio;
- Sensibilizzare i ragazzi alla conoscenza delle varie realtà scolastiche.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Organizzazione e gestione di incontri formativi e informativi relativi all'orientamento e alle dinamiche delle scelte con:

- Rappresentanti dell'artigianato locale;
- Personale qualificato di aziende della zona;
- Referenti ed esperti delle scuole superiori;
- Incontri programmati con le famiglie;
- Consegna alla famiglia di una scheda con il "Consiglio orientativo";
- Visita guidata ad istituti superiori e/o a piccole industrie del territorio.

STRUMENTI

- Compilazioni di questionari e di tabelle;
- Opuscoli e schede informative sulla tipologia delle scuole esistenti sul territorio;
- Testi e letture mirate;

- Rielaborazione dati sulle professioni e gli sbocchi occupazionali.

Vedi progetto FS allegato

Visite guidate e viaggi d'istruzione

L'Istituto Comprensivo Statale "G. Gaglione" di Capodrise, al fine di promuovere negli alunni una migliore coscienza civica, la difesa della natura e dell'ambiente, una maggiore conoscenza storica, artistica e culturale degli aspetti del nostro territorio, organizza **visite guidate e viaggi d'istruzione** con il contributo economico di partecipazione delle famiglie. La conoscenza riguarderà luoghi del territorio della regione Campania ed in particolare della nostra provincia. Solo per gli alunni dell'ultimo anno della secondaria di I grado sarà organizzato anche un viaggio di istruzione di più giorni su tutto il territorio con possibilità di oltrepassare anche il confine italiano.

In particolare si opererà per la visita di oasi naturali, di zone archeologiche, di aziende agrituristiche e di chiese di rilevante importanza religiosa e artistica oltre che la conoscenza di teatri, musei, strade, piazze, palazzi, monumenti di particolare interesse storico e culturale.

Per ampliare il patrimonio culturale europeo sarà valutata la possibilità di pianificare uno stage all'estero come soggiorno studio in termini di learning walking week (si tratta di far acquisire competenze in lingua straniera, di tipo comunicativo reale, visitando luoghi con attività itineranti quali cacce al tesoro, scoperta, ricerche di opere d'arte in musei, giochi all'aperto) in Francia ed in Inghilterra o Scozia o Irlanda (Lingua francese ed inglese)

La scuola altresì si candiderà per i progetti Erasmus KA01 e KA 02 come capofila e come partner

Vedi progetto FS allegato

SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Il D.lgs. 81 del 2008 e tutta la normativa collegata, prescrivono misure per la tutela e per la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Tale Decreto riguarda anche gli edifici scolastici, gli alunni, docenti, i collaboratori scolastici e tutto il personale che lavora nelle scuole.

La tematica della sicurezza comporta due aspetti:

1. L'aspetto relativo a impianti e strutture degli edifici scolastici, di competenza dei Comuni proprietari degli immobili;
2. L'aspetto relativo ai comportamenti effettivamente messi in atto da alunni e lavoratori all'interno delle strutture scolastiche, di competenza delle Istituzioni Scolastiche.

Per quanto riguarda il primo punto la situazione strutturale delle nostre scuole è in fase di completo adeguamento alle normative di sicurezza. Impianti elettrici, uscite di emergenza e ogni altro dispositivo atto a prevenire lo sviluppo di incendi, sono già stati eseguiti o sono tuttora in fase di esecuzione, sia pure in tempi diversi da scuola a scuola.

Per quanto riguarda i comportamenti di chi opera all' interno delle scuole, i provvedimenti adottati dal dirigente scolastico, equiparato ai fini della sicurezza al datore di lavoro sono i seguenti:

- **Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)** i cui compiti sono:
 - Individuare i fattori di rischio e le misure preventive
 - Proporre programmi di formazione e informazione
 - Promuovere le richieste di interventi agli enti locali.
- **Redazione del documento di valutazione dei rischi.**
- **Realizzazione piano di evacuazione:** lo stesso è stato predisposto tenendo presente per ogni edificio e per ogni piano almeno due vie di fuga in modo da consentire un esodo più agevole e sicuro degli alunni.
- **Designazione della squadra incaricata alla gestione delle emergenze** (evacuazione degli edifici scolastici, prevenzione incendi, primo soccorso): in ogni scuola sono incaricati uno o più dipendenti, in base alla complessità dell'edificio, che hanno frequentato appositi corsi di formazione.
- **Effettuazione delle prove di evacuazione rapida** in caso di incendio o terremoto: una prova in ogni scuola, almeno due volte l'anno.
- **Modalità di sorveglianza** degli alunni nei momenti meno strutturati della giornata scolastica (entrata, uscita, intervallo): sono oggetto di disposizioni specifiche del dirigente, concordate con i docenti e i collaboratori scolastici.

Il RSPP è la dott.ssa Madonna Angela

- La **Rappresentanza Sindacale Unitaria** dei lavoratori della scuola ha provveduto a designare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: RLS, che deve essere consultato nelle fasi di individuazioni, programmazioni e realizzazioni della prevenzione dei rischi.

Il RLS è il prof. Lorenzo Zaccarella già formato

- **Designazione medico competente:** che elabora specifici protocolli sanitari ed esegue visite.

Il medico competente è il dott. Petruolo Domenico